

## IL DIBATTITO

# «Famiglia, il futuro è un nuovo welfare»

*Esperti a confronto nel convegno all'Hilton Mantovano: «Pochi figli, servono aiuti»*

● «Difendiamo i nostri figli» La famiglia, infatti, sarà il tema centrale del convegno che si svolgerà oggi all'hotel Hilton, a partire dalle 17 e che è stato organizzato dal Comitato leccese "Sì alla famiglia". Insieme ad altri movimenti e associazioni del territorio.

Fra i relatori del convegno, anche Alfredo Mantovano, lunga carriera politica alle spalle, ex sottosegretario all'Interno oggi tornato alla magistratura, da sempre particolarmente attento al tema della famiglia. «Con il professor Giancarlo Blangiardo dell'Università Bicocca di Milano faremo una ricognizione del numero di matrimoni e di figli e dei riflessi che questo calo demografico ha oggi sul welfare, passando poi - spiega ancora Mantovano - per le "aggressioni" legislative alla famiglia, a partire dal disegno di legge Cirinnà e dalla prospettiva delle adozioni consentite anche a coppie dello stesso sesso e all'utero in affitto». Di questi ultimi due temi, in particolare, relazionerà Mario Adinolfi.

«A noi interessa capire - aggiunge Mantovano - quali sono le prospettive che abbiamo davanti e confrontarci con le istituzioni, parlamentari in primis invitati al convegno, facendo anche pro-



C'è un attacco di tipo legislativo alla famiglia. Discuteremo anche di adozioni per i gay

poste concrete». Una di queste sarà, per esempio, l'inserimento stabile del "fattore famiglia" in tutte le misure di carattere economico e finanziario varate dal Governo. «Pensi che il bonus di 80 euro - spiega il giudice Mantovano - va a marito e moglie senza figli, con reddito pro capite di 24mila euro netti all'anno. E non viene riconosciuto, invece, a una famiglia di marito, moglie e tre figli, nella quale lavora soltanto lui prendendo 30mila euro netti all'anno. Questa stortura è possibile perché si tiene conto del singolo percettore di reddito e non del nucleo familiare, in spregio alla Costituzione che dice che il salario deve essere adeguato alle esigenze della famiglia». E non è in un approccio di fede religiosa, che si intende quindi difendere la famiglia, spiega Mantovano: «Il dato confessionale - dice infatti - può essere la motivazione di qualcuno, ma non è un tema discussione. La circostanza che l'Italia stia diventando una nazione di persone anziane che vivono da sole è obiettivo e lo è anche che il sistema di welfare non possa reggere. E riguarda il cattolico, il musulmano e l'ateo. Per questo ci sforziamo di sottoporre questo tema all'attenzione di tutti e vorremmo che il confronto fosse aperto a tutti, senza imposizioni



e pregiudizi». Non potrà mancare «una riflessione sul tentativo in corso di imporre l'ideologia del gender nelle scuole. La titolarità nell'affrontare certi argomenti spetta ai genitori, in un rapporto uno a uno che tenga conto della sensibilità del minore» chiude Mantovano.

L'introduzione al convegno sarà affidata all'avvocato Francesco Cavallo. Dopo i saluti dell'avvocato Edoardo De Matteis e della professoressa Assunta Corsini ci sarà la proiezione del video "Trasmettere la fede ai nostri figli". Seguiranno le relazioni del professor Blangiardo, di Mario Adinolfi, direttore del quotidiano "La croce"; dello stesso Mantovano. Conclusioni affidate al professor Enzo Marangione, presidente del Comitato "Sì alla famiglia-Famiglia".

P.Anc.

Si parlerà anche di nozze durante il convegno di oggi all'Hilton. A sinistra, Alfredo Mantovano